

B. — SAGGIO DI CARTOGRAFIA ITALIANA

*ossia Catalogo ragionato di Carte geografiche, Piante
e Prospetti di città, Plastici ecc., riguardanti la regione italiana
del prof. GIOVANNI MARINELLI.*

Fra le più fortunate proposte presentate al primo Congresso Geografico Italiano, tenuto in Genova nell'estate del 1892, va annoverata quella che *venga esteso a tutta l'Italia un Catalogo ragionato delle Carte*

geografiche di terraferma e delle Carte nautiche moderne, (1) analogo a quello già condotto a termine per la Regione Veneta (2).

Approvata dal Congresso, essa ebbe pronta accettazione anche dal Consiglio della Società Geografica Italiana, il quale, al fine di raggiungerne, nel tempo più breve, l'attuazione, credette di deferirne l'incarico a me, che nel 1880 avea iniziato e diretto il lavoro accennato (3).

Senza dissimularmi la gravità dell'assunto, credetti doveroso accettarlo, fidando, più che sulla mia esperienza, sull'ajuto dei geografi, dei cartografi, dei dotti, dei bibliotecari, degli archivisti e in genere di quanti prediligono siffatti studi ed hanno coscienza della utilità che una consimile raccolta può arrecare non soltanto alla storia della geografia e della cartografia, che in Italia è ancora da fare, ma degli studi storici ed eruditi in generale. Anzi, giova dirlo, essa, per quanto concerne le parti ultime del lavoro, mira a diventare una specie di repertorio della cartografia contemporanea e quindi un ausiliario essenziale per quanti, e son moltissimi, attualmente hanno bisogno di servirsi di Carte geografiche.

I concetti fondamentali che informarono l'accennata proposta son quelli contenuti nella *Relazione*, colla quale l'ho accompagnata. Ma essi hanno bisogno di svolgimento e di spiegazioni, che chiariscano gl'intendimenti del Consiglio della Società Geografica e miei, e mostrino cosa debba essere l'opera che s'intende di comporre e di pubblicare. Soltanto fatto questo, ci può essere consentito di rivolgerci ad altri per ottenere la loro collaborazione; la quale può limitarsi alla semplice indicazione della esistenza degli oggetti, che devono costituire la materia del Catalogo, e del luogo dov'essi si trovano, ovvero estendersi alla descrizione e a notizie bibliografiche particolareggiate dei medesimi. Ecco quindi quale è il *Programma* dell'opera.

Programma dell'opera.

1. Il *Saggio di Cartografia italiana* consisterà in un Catalogo ragionato delle rappresentazioni grafiche o plastiche riguardanti la totalità

(1) MARINELLI G. *Relazione sull'utilità di estendere a tutta l'Italia un Catalogo ragionato delle Carte di terraferma e delle Carte nautiche moderne*, vedi *Primo Congresso Geogr. Ital. Relazioni* ecc. Roma, Soc. Geogr., 1892 e *BOLLETTINO* del settembre-ottobre 1892, p. 752.

(2) *Saggio di Cartografia della Regione Veneta*. Venezia, Antonelli, 1881. È il vol. 1° della Serie IV. *Miscellanea dei Monumenti storici*, pubblicati dalla R. Deputazione Veneta di Storia Patria. È un vol. in 4.° di pag. XLIV e 444 con Introduzione di G. Marinelli e due Indici.

(3) Vedi *BOLLETTINO* del febbraio u. s., pag. 91; marzo, pag. 181; aprile, pag. 266; maggio, pag. 351.

o una parte del territorio geograficamente e storicamente italiano e dei mari contermini, vale a dire: da un lato, *il Regno d'Italia, la Repubblica di S. Marino, l'Arcipelago di Malta, la Corsica, Nizza e il suo contado, la Svizzera italiana, la Venezia Tridentina* (il Trentino), *la Venezia Giulia* (Istria, Trieste e Gorizia), *la Savoia e la Dalmazia*; — e dall'altro, i mari *Adriatico, Jonico, Ligustico, Tirreno e Siculo* e quelle altre parti del Mediterraneo che bagnano i lidi delle regioni predette.

2. Esso comprenderà quindi tutte le *Carte geografiche* (1), *panorami prospettici*, specialmente alpini o appenninici, di qualche estensione, le *pianche* e i *prospetti di città*, e i *plastici*, dai primi tempi ai giorni nostri (2), e le *Carte nautiche* o *costiere* e i *panorami costieri*, a cominciare dal 1700 e arrivando anche per queste ai giorni nostri, sieno eseguiti a mano (3) o con qualsiasi altro mezzo di riproduzione artificiale (4), su qualsiasi materia capace di conservare le immagini (5), sia che formino corpo a sè o che appartengano a qualche Atlante o a qualche Carta destinata a rappresentare i territorî limitrofi (Austria, Francia, Svizzera) o più vasta parte d'Europa (Europa centrale) o l'Europa intera.

3. Non conviene segnare limiti assoluti di dimensione o di scala per l'accettazione o per l'esclusione delle Carte dal nostro Catalogo. La importanza di molte Carte sta in ragione diretta della loro antichità e quindi talvolta anche una Carta di piccolissima scala può presentare un alto interesse. Per giunta, nei tempi più recenti, essendo moltiplicati i bisogni, migliorati e agevolati i mezzi di produzione e di

(1) Col nome di *Carta Geografica* s'intende ogni Carta fisica, idrografica, orografica, ipsometrica, corografica, topografica, militare, stradale, postale, ferroviaria, politica, etnografica, storica, ecc.. Si escludono dal Catalogo le *mappe censuarie* propriamente dette o le loro copie semplici, qualora particolari ragioni, in certi casi, non ne consiglino l'accettazione. Del pari restano escluse le Carte *geologiche, meteorologiche, botaniche*, i *diagrammi statistici*, come quelli che sono oggetto di particolari cataloghi.

(2) Saranno comprese nel Catalogo le Carte della Dalmazia fino al 1815 e quelle della Savoia fino al 1859; i *prospetti di città* e le cosiddette *pianche prospettiche* fino al principio del secolo.

(3) Quindi manoscritte, o dipinte, o incise, o scolpite su carta, su pergamena, sul legno, sul metallo, sul marmo, ecc.. Sono importanti i prospetti di città che si trovano riprodotti nei sigilli metallici del medio evo anche più oscuro.

(4) Restano escluse le fotografie, specialmente prospettiche, salvo quando abbiano una certa estensione o sieno rilevate con intenti scientifici (fototopografie ecc.) o sieno riproduzioni di Carte importanti.

(5) Carta di filo, di seta, o di cotone; pergamena naturale o artificiale; cuoio; tessuti vari; legno; pietra; metallo; pareti in muratura.

minuito il costo, la diffusione delle Carte è enorme, tanto da rendere impossibile, se pure ne valesse la pena, di seguirle e soprattutto di descriverle tutte. Per cui è in generale desiderabile: *a)* che, per le Carte anteriori al 1815, si curi di dare alla descrizione cartografica l'ampiezza voluta dallo schema che si unisce; *b)* che, per le Carte posteriori a tale epoca, qualora la scala della Carta sia inferiore a 1:2 milioni, se ne dia una semplice indicazione bibliografica, contenente il titolo, il nome dell'autore, la data e il luogo di pubblicazione, e la scala. Naturalmente è lasciato al compilatore della descrizione il giudizio se convenga o no includere alcune Carte e diffondersi nelle indicazioni. In ogni modo è preferibile che si pecchi per esuberanza che non per difetto.

4. È possibile che di alcune Carte, menzionate in cronache, storie, trattati, guide, rassegne o cataloghi bibliografici o viste alla sfuggita, non sia dato ripescare se non il titolo o poco più. Convien far tesoro anche di tali indicazioni, che possono, adesso o in seguito fornire una traccia preziosa per colmare le inevitabili lacune; e convien pure, nel più dei casi, conservare e, in alcuno, riprodurre i frammenti del testo che contengono la data notizia.

5. I cenni descrittivi e bibliografici delle varie Carte saranno compilati giusta lo schema che segue qui sotto. È chiaro che a tutte le questioni ivi segnate non sarà possibile di dar sempre risposta, mentre qualche volta le notizie sorpasseranno le richieste. Lo ripetiamo: nessuno è miglior giudice di chi abbia la Carta sott'occhio. Sono preziose poi le notizie riguardanti gli autori, specialmente quando si tratti di Carte antiche o rare, ovvero di autori poco noti. A rendere più facile l'opera di chi voglia assecondarci, allo schema si uniscono a guisa di *specimen* alcuni esemplari di nota cartografica (1).

6. Direttore del lavoro è il prof. Giovanni Marinelli: suo primo coadiuvatore il signor Assunto Mori, studente (2).

7. A scemare l'inconveniente inevitabile che più di un volenteroso si occupi a descrivere esemplari diversi di uno stesso prodotto cartografico, allorchè si tratti di Carte stampate, si consiglia di omettere lo spoglio dei grandi atlanti e raccolte cartografiche (Mercatore, Ortelio, Magini, Le Blaeu, Coronelli, Rossi, ecc.) salvo se queste fossero

(1) Ad alcuni dei quali abbiamo aggiunto lateralmente dei numeri che corrispondono agli elementi della Carta quali sono richiesti e indicati dallo schema.

(2) Le corrispondenze saranno inviate: al Prof. G. Marinelli, Piazza d'Azeglio, N. 12 bis, FIRENZE, e nei mesi delle vacanze estive e autunnali: al Sig. Assunto Mori, Istituto di Studi Superiori, FIRENZE.

di eccezionale rarità, o si trattasse di esemplari con note o aggiunte manoscritte, ecc. Invece si raccomanda vivamente la descrizione delle Carte manoscritte, specialmente se antiche, anche se scarse di valore artistico o scientifico.

8. I nomi dei cortesî collaboratori troveran posto nella introduzione del lavoro e di più saranno indicati a piè di ogni descrizione di qualche mole e importanza, rispettando così il merito e la responsabilità di cadauno.

2) *Schema da seguirsi pel Catalogo ragionato
delle Carte Geografiche e Piante di città ecc. d' Italia.*

I. — *Titolo, autore, data ecc.*

1. Titolo sommario o completo della Carta o Pianta o Profilo o Plastico, colle dediche eventualmente annessevi.
2. Opera od atlante o collezione a cui essa appartiene, nel caso che tale Carta non faccia corpo da sè.
3. Data vera o presunta e indicazione della città dove fu stampata, e della officina che la produsse.
4. Autore vero o presunto, incisore, disegnatore, pittore, scultore, ecc..
5. Suo prezzo in commercio, se è noto, limitando questa indicazione alle Carte di questo secolo.

II. — *Descrizione esterna.*

6. Numero dei fogli di cui la Carta consta.
7. Dimensioni di ciascun foglio fra gli estremi limiti del contorno, date in centimetri (cm.) o in millimetri (mm.)
8. Qualità della materia su cui la Carta è disegnata o incisa o rilevata.
9. Qualità del lavoro, cioè se a mano o in litografia o in legno o in rame o in fotoincisione ecc..

III. — *Descrizione geografica o cartografica e note particolari.*

10. Scala, orientazione e (possibilmente) proiezione della Carta. Nelle Carte vecchie spesso non v'è alcuna norma di scala, però, talvolta, anche quando non vi sia alcuna indicazione in proposito, si può dare l'idea della scala, esponendo la lunghezza di un grado o di

una data frazione di grado di latitudine, ovvero la distanza fra parecchie località ben note e identificabili in millimetri (mm.).

11. Limiti fra cui si estende e regioni che abbraccia. Nel segnare i limiti, si cominci da N., si passi a S., indi ad E., e ad O.. Ciò per agevolare l'opera dei coordinatori.
12. Descrizione minuta e note particolari, cioè: scopo o destinazione della Carta; oggetti segnativi; segni caratteristici adoperati per rappresentare i monti, i fiumi, i laghi ecc., le città, le strade, i confini; lingua e caratteri; omissioni, errori e difetti più notevoli; indicazione se vi sono *segnati* accidenti geografici adesso scomparsi o modificati; ricopiatura per esteso di motti caratteristici importanti, ecc.. Sta nel criterio di chi ha la Carta sott'occhio, estendere più o meno questa descrizione, a seconda dell'antichità, della rarità, dell'importanza, ed anche talvolta della scala stessa della Carta.

IV. — *Indicazioni bibliografiche.*

13. Note che possono interessare la bibliografia della Carta o la biografia dell'autore, se poco noto. Principali fonti che ne fan cenno.
14. Indicazione della biblioteca o del museo o della località in genere dove l'esemplare esaminato si trova e nome dell'estensore della scheda.

NB. I signori collaboratori sono vivamente pregati, nel compilare i cenni cartografici, di seguire l'ordine tenuto nello Schema, magari ripetendo i numeri o romani di ciascun gruppo o arabi di ciascuna domanda. Di più sottosegnino le parole che riportano identiche dalla Carta con una linea, e il titolo con due (1).

(1) L'onor. prof. Marinelli pubblicò anche, per maggiore intelligenza, alcuni esemplari di schemi già forniti della descrizione di vari generi di Carte in conformità alle norme e questioni qui presentate. Chiunque desiderasse di prenderne notizia, non ha che da farne richiesta direttamente all'Autore stesso (Firenze, Piazza d'Azeglio, 12 bis), oppure a questo ufficio (N. d. D.).
